

Karl Marx

Elezioni – Nubi finanziarie –
La duchessa di Sutherland e la schiavitù«New-York Daily Tribune» n. 3687
9 febbraio 1853

Londra, venerdì, 21 gennaio 1853

Le rielezioni, rese necessarie dai cambiamenti nei ministeri, sono finite. I ministri hanno subito una sconfitta: il sig. Sadleir, uno dei lords del tesoro e fino a oggi considerato il capo della «brigata irlandese», è stato sconfitto dal sig. Alexander, che è stato eletto con una maggioranza di sei voti. Il sig. Alexander deve la sua vittoria a una coalizione di orangisti¹ e cattolici. Per contro, i ministri hanno riportato una vittoria all'Università di Oxford, dove le operazioni di voto durarono quindici giorni e la lotta fu estremamente vivace. Gladstone ha battuto, con una maggioranza di 124 voti, Dudley Percival, candidato del partito della Chiesa Alta.² A coloro che si dilettono della logica di Hudibras,³ possiamo raccomandare gli editoriali dei due giornali avversari in questa contesa, «The Morning Chronicle»⁴ e «The Morning Herald»⁵.

Ieri, dopo un lungo dibattito, la direzione della Banca d'Inghilterra ha di nuovo alzato il tasso minimo di sconto dal 2 e $\frac{1}{2}$ al 3 per cento. Questo fatto ha avuto una ripercussione immediata sulla Borsa di Parigi, dove i titoli di ogni tipo hanno subito un nuovo ribasso. Ma, se anche la Banca d'Inghilterra riuscisse a frenare la speculazione a Parigi, rimarrebbe aperto un altro canale all'emorragia di riserva aurea: l'importazione dei cereali. Si calcola che l'ultimo raccolto, tanto in Inghilterra quanto sul continente, sia inferiore di un terzo alla media. Inoltre, si teme che non vi siano scorte sufficienti di generi alimentari per il consumo fino al prossimo raccolto, in conseguenza del ritardo delle semine causato dall'umidità eccessiva del terreno. Si stanno quindi organizzando grosse importazioni di cereali, che continueranno a mantenere il corso del cambio sfavorevole per l'Inghilterra. L'arrivo dell'oro dall'Australia non può stare al passo con l'improvviso aumento delle importazioni di grano.

In una delle mie ultime corrispondenze ho menzionato la speculazione che è